

## PARTITO NEL CAOS

Le mozioni Schlein e Cuperlo chiedono ancora tempo per l'esame

# Pd, niente intesa sulle tessere Si va verso l'annullamento

La palla passa a Roberti e alla commissione regionale per il congresso

**CASERTA (Renato Casella)** - Fumata nera dalla seduta della sottocommissione per il tesseramento del Pd. La riunione di ieri non è servita ad avvicinare le posizioni fra i vari componenti, per cui oggi pomeriggio la commissione regionale presieduta da **Franco Roberti** dovrà decidere

*Il Casertano rischia di restare senza iscritti*

se prendersi la responsabilità di convalidare le iscrizioni - in tutto o in parte - oppure dichiarare fallito il tentativo del Pd casertano di diventare un partito normale. E fra gli stessi componenti della sottocommissione, oltre che fra altri esponenti dem, la seconda ipotesi è la più accreditata. In sostanza, i rappresentanti delle mozioni Schlein e Cuperlo (rispettivamente **Francesco Senese** e **Fiorentina Orefice**) vorrebbero prendersi ancora tempo per proseguire l'esame delle tessere, mentre **Giuseppe Razzano** per la mozione Bonaccini e **Antonio Liberti** per la De Micheli intendono chiudere



In alto Roberti e Razzano, in basso Graziano e Gatto

qui la verifica. La commissione regionale ha chiesto aiuto alla provinciale e al suo presidente **Francesco Gatto** (consultato l'altro ieri in un collegamento on line) per cercare di capire come cavarsela sull'approvazione del tesseramento. Gatto ha fatto presente che la commissione provinciale aveva approvato l'anagrafe degli iscritti, ma poi per i ricorsi presentati in tribunale ha dovuto revocare le delibere. L'unica strada per la Regionale sarebbe quella di confermare quanto fatto dall'organismo casertano, approvando 3100 iscrizioni su 6800, come da indicazioni della commissione na-

zionale. In questo caso, però, c'è il rischio concreto di nuovi ricorsi. Inoltre, la commissione guidata da Roberti può deliberare solo a maggioranza di due terzi dei componenti e non sembra proprio che questi numeri ci siano. La mozione Schlein e quella Cuperlo ci vanno con i piedi di piombo, ma anche la parte della mozione Bonaccini che fa capo all'europarlamentare **Pina Picerno** e al deputato **Stefano Graziano** è molto cauta, ritenendo gonfiato il tesseramento. Insomma, c'è terreno fertile per dichiarare fallita la campagna iscrizioni a Caserta. E non è la prima volta che succede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori al via nelle prossime settimane, Magliocca: "Gli uffici di rappresentanza tornano a corso Trieste"

## Nuovi impianti per riaprire la sede della Provincia

**CASERTA (r.c.)** - Prenderà il via nelle prossime settimane la "Ristrutturazione funzionale ed impiantistica" di Palazzo Visocchi, storica sede della Provincia nel capoluogo. Per l'immobile di corso Trieste sono stati, infatti, aggiudicati i lavori per un importo complessivo di un milione e 399mila euro. Il progetto prevede sia interventi a carattere impiantistico, con componentistica a elevata efficienza energetica, che interventi edili per eliminare alcune criticità

riscontrate. Nello specifico è prevista la revisione del quadro elettrico generale dell'edificio, la realizzazione degli impianti elettrici, di illuminazione e di climatizzazione, nonché l'installazione di un sistema antincendio. Gli interventi a carattere edilizio riguarderanno alcune aree specifiche dell'edificio, con il rifacimento degli intonaci dell'androne di ingresso, della scala principale e della scala secondaria, la tinteggiatura di tutte le pareti, la realizzazione di

controsottostanze per le canalizzazioni impiantistiche e per l'illuminazione ai piani secondo e terzo, la completa impermeabilizzazione di tutte le superfici di copertura dell'edificio.

Con questi lavori, spiega il presidente della Provincia **Giorgio Magliocca** "completiamo il progetto di recupero funzionale della nostra sede storica, nella quale puntiamo a trasferire nuovamente i nostri uffici di rappresentanza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE E SINDACATI INSIEME PER I RECLUTAMENTI DEI PROGETTI

## Assunzioni Pnrr, c'è il team

**CASERTA (r.c.)** - Un accordo per controllare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa, con particolare attenzione all'impiego dei fondi e alla creazione di nuovi posti di lavoro all'interno della pubblica amministrazione, per garantire la realizzazione dei progetti. L'intesa è stata annunciata ieri pomeriggio in un incontro, tenutosi presso la Sala giunta del Comune, tra il sindaco **Carlo Marino** e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, **Sonia Oliviero**, **Giovanni Letizia** e **Pietro Petrone**. Presente anche l'assessore alle Finanze e al Pnrr **Gerardina Martino**. Questo accordo sarà in linea con quanto realizzato la scorsa settimana a Napoli tra



l'Anci Campania e le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Si creerà una cabina di regia nella quale i Comuni e i sindacati si consulteranno regolarmente nei territori della provincia per fare il punto sull'andamento dei lavori e verificare che nelle amministrazioni venga effettivamente attuato il piano di assunzioni straordinarie previsto

dal Pnrr e necessario ai Comuni per realizzare le opere loro assegnate. L'idea, infatti, è quella di creare dei singoli accordi tra i sindacati e i Comuni della provincia, con il Capoluogo che deve svolgere un ruolo di coordinamento nel monitoraggio delle attività connesse all'attuazione del Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CASERTA, ARRIVA MATTARELLA

di Vincenzo D'Anna\*



Abbiamo più volte parlato, su queste stesse colonne, dello stato in cui versa la politica casertana. Con lo stesso rispetto che ho sempre riservato alle persone, va detto che il "cambio" di colore non ha modificato di una virgola il quadro desolante e malinconico della situazione. Lamentammo che non un solo progetto di largo respiro, un sola soluzione per gli atavici problemi irrisolti riguardanti importanti infrastrutture di Terra di Lavoro, siano mai stati portati dalla rappresentanza politica locale. Non è un caso che nella giunta regionale e nel governo Meloni non si sia trovato uno spazio operativo per un solo eletto della provincia casertana. Peggio ancora, non è mai stato concepito un patto territoriale degno di questo nome, una sinergia di intenti e di proposte da far pesare negli ambiti di competenza. Insomma: contiamo poco o niente. Qualche chicco di granturco viene lanciato, di tanto in tanto, nell'aria dei palazzi delle istituzioni perché venga beccato da coloro che, muti astanti oppure assenti dai tavoli che contano, possano elargire a qualche capo elettore di turno, il finanziamento a pioggia per piccole sistemazioni urbane oppure qualche concorso dagli esiti prevedibili in favore di clientele e nepotismi. Nulla più. A leggere la cronaca locale, questi personaggi dediti alla politica politicante si manifestano solo perché partecipino alle beghe che sorgono nei cento comuni della provincia a battezzare questo o quell'altro amministratore che dovrà fare, poi, da porta borracce alle prossime votazioni. Di prospettive politiche, di proposte o critiche in ordine a problemi di carattere geneale, neanche un rigo. Sovviene spesso alla mente l'aforisma di Ignazio Silone allorché nel suo libro "La scuola dei dittatori", affermava che "la politica è quella cosa che ha consentito a molte galline di spiccare il volo". Ovviamente si tratta di un volo non certo pindarico, ma quel poco che basta per approdare al piccolo cabotaggio e al solito maneggio dei trafficanti di basso conio. Eppure fummo appena qualche lustro indietro, la terra che seppe esprimere personalità politiche di spessore sia nella prima che nella seconda repubblica. Gente che seppe sottrarsi al napolicentrismo e al destino di fare i cortigiani reggicoda dei soliti capibastone partenopei. Certo ci furono menti acculturate e brillanti e se non furono dei "maître a penser" della politica nazionale, seppero quantomeno tenere dignitosamente la barra dritta degli interessi di quel milione di persone che risiede in Terra di Lavoro. Un breve elenco di opere ferme da anni, affidate all'oblio e i cui progetti sono allocati nelle soffitte polverose degli enti interessati, dove sono soggetti alla critica divoratrice dei topi, grida ancora vendetta. Volete sapere quali? Ecco i servizi: la Caserta Benevento; il rilancio del litorale Domitio (depuratori, ripristino delle aree demaniali, abbattimento dei manufatti abusivi, allargamento della Domitiana nei tratti interni fino al Garigliano); il rilancio della zona Matesina e Caiatina per intercettare i flussi dei vacanzieri che migrano verso il Beneventano; il completamento dei collettori fognari verso i Regi Lagni; la sistemazione della rete ospedaliera pubblica e il completamento del Policlinico; il grande progetto aeroportuale di Grazzanise; la destrutturazione del polo industriale in favore della grande distribuzione napoletana allocata ai confini della nostra provincia; la costruzione del rettorato e di una più degna sistemazione per un'università, quella casertana con governance a Napoli e mere propaggini in casa nostra. Infine il turismo intorno ai gioielli monumentali e artistici della provincia casertana, che non sia, però, il solito turismo mordi e fuggi che ci lascia solo immondizia da smaltire. Credo che possa bastare per innescare una qualche discussione che abbia dignità politica e di governo dell'esistente. Tuttavia le agenzie di stampa battono la notizia che il 21 marzo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ci onorerà di una visita. Non per inaugurare un'opera pubblica, non per celebrare un'istituzione meritevole, men che meno per conferire dei premi a cittadini e amministratori distintosi in quale opera meritoria. Nossignore. Il Capo dello Stato verrà per il rituale tour a Casal di Principe, non per visitare moderne aziende agricole e bufaline, bensì per salutare il riscatto di una comunità di quell'area provinciale che, come una lettera scarlatta, porta impresso addosso il marchio d'infamia di "camorristi". Verrà per celebrare il coraggio di don Diana, martire dei malviventi, per rinnovare un rituale appello alla lotta alla criminalità. Una voce che senza speranze di un lavoro vero, senza uno Stato che vigili realmente e fortemente sulla legalità sarà solamente un "flatus vocis", sia pur autorevolissimo. Anche in quella circostanza le maggiori autorità verranno da Napoli. I nostri, se avranno la faccia tosta di presenziare, si convincano che sono da seconda o, peggio ancora, da terza fila...

\*già parlamentare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Notizie in breve

#### Differenziata al palo, la Cisas chiede interventi

**CASERTA** - Non è ancora decollata in città la raccolta differenziata, nonostante l'impegno dei residenti. Lo nota il sindacato Cisas, che ricorda la percentuale ferma al 50%, "come dichiarato qualche decennio fa dall'assessore del ramo. I cittadini ora sperano nella nuova società appaltante per un significativo incremento della presenza fittiva". Intanto, i residenti di via Chierici hanno notato che, "dopo mesi di assenteismo totale", due operatrici ecologiche hanno spazzato e pulito la strada, nonostante le auto in sosta perenne ed il passaggio continuo di altre vetture.

#### La Reggia s'illumina di blu per la Giornata del rene

**CASERTA** - La Reggia illuminata di blu domani per la Giornata mondiale del rene. Il Comune patrocina la campagna di sensibilizzazione e di informazione con screening nefrologico gratuito, promossa dall'Azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", in occasione della Giornata mondiale. L'équipe medica e infermieristica dell'Uoc di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale, affiancata dai volontari dell'Avvo, accoglierà i cittadini per informarli sulle patologie renali, per effettuare le visite e per distribuire materiale informativo.